



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Milano

Agli utenti di questo sito,

Con il mio incarico a Soprintendente (in data 30 giugno e decorrenza dall'11 luglio 2016) vado a guidare la novella **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Milano**, in attuazione della riforma voluta dal Ministro Dario Franceschini con DM del 23 gennaio 2016, che istituisce Soprintendenze uniche, in luogo delle precedenti Soprintendenze divise per settori. In Lombardia sono state costituite quattro nuove Soprintendenze.

Le novità sono di due ordini riassunti nell'intitolazione stessa della Soprintendenza. La prima riguarda le competenze di settore che vengono accorpate; la seconda l'estensione del territorio su cui opera la Soprintendenza di Milano.

Non esistendo più le Soprintendenze divise in settori, Archeologia da una parte, beni architettonici e paesaggio e beni artistici dall'altra, ma un unico Ufficio, le richieste che riguardano la tutela dei beni culturali, a qualsiasi tipologia appartengano, dovranno essere inviate alla nuova Soprintendenza che per Milano città metropolitana conserva la propria sede in **Palazzo Litta in corso Magenta 24**, sede anche del Segretariato del MiBACT per la Lombardia e del Polo Museale della Lombardia. Ciò comporterà un notevole vantaggio per le utenze, che hanno così un unico Ufficio di riferimento. La Soprintendenza conserva l'Ufficio esportazioni che momentaneamente continuerà ad essere a Brera.

Rispetto alla precedente Soprintendenza belle arti e paesaggio, che ho diretto dal 9 marzo 2015, cambia sensibilmente anche il territorio di competenza. Prima si occupava di ben nove province della Lombardia, oltre a Milano, anche Bergamo, Como, Lecco, Lodi, Monza Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, con una certa sofferenza dovuta proprio alla vasta estensione di un territorio denso per numero dei comuni, varietà morfologica e geografica e particolarmente dinamico nelle trasformazioni, oltre che ricco di beni tutelati. Ancora più vasto era il territorio dell'ex Soprintendenza per i beni archeologici, che si estendeva a tutta la Lombardia.

La nuova Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, invece, si occupa della tutela rafforzando le funzioni nella ricerca e nella formazione. Il territorio di competenza è quello della città metropolitana, il comune di Milano e i Comuni nella provincia. È stato proprio per volontà del Ministro che è nata una Soprintendenza per Milano città metropolitana a riconoscere il ruolo di una città che sta assumendo sempre di più un ruolo trainante oltre che per l'economia, per la cultura e per modelli di gestione e amministrazione.

In questo anno passato a Milano ho potuto affrontare con l'Amministrazione Comunale diversi temi impegnativi, la linea M4, in cui l'intervento della Soprintendenza ha portato ad un notevolissima riduzione di abbattimenti di alberi, la Darsena, l'inizio dei lavori del Lirico, i restauri ultimati della Galleria Vittorio

Emanuele. Ho partecipato alla XXI Triennale di Milano con un padiglione della Soprintendenza che espone due Savi di Fausto Melotti, prestati da Città metropolitana. Ho stilato accordi con gli Ordini professionali degli architetti e degli ingegneri per favorire la formazione e il dialogo. Sto promuovendo la raccolta di fondi privati e derivati dalla pubblicità per il restauro della basilica di San Lorenzo. Seguo il progetto per un nuovo Museo etrusco, per la nuova sede della Cattolica nella Caserma Garibaldi, la riconversione di altre caserme più periferiche. La Soprintendenza segue i lavori per Palazzo Citterio nel progetto Grande Brera. Si tratta di progetti in divenire che mi propongo di continuare proponendo una Soprintendenza più snella, concentrata su Milano e per il buon andamento amministrativo credo possano affrontarsi possibili semplificazioni in materia paesaggistica. L'acquisita competenza archeologica non sarà tenuta in secondo ordine, mi interessa valorizzare le aree testimoni della presenza imperiale nel tardo antico, dalla piazzetta Gorani a San Lorenzo, le chiese ambrosiane, l'area archeologica del battistero sotto il sagrato del Duomo, pensando che proprio Milano fu testimone dell'editto di Costantino del 313 e del riconoscimento del cristianesimo.

Con i migliori saluti

Soprintendente

Arch. Antonella Ranaldi

Milano 11 luglio 2016